

**2. Bernardo Gamucci:** *Libri quattro dell'antichità della Città di Roma, raccolte sotto brevità da diversi antichi et moderni Scrittori, per M. Bernardo Gamucci da San Gimignano : con nuovo ordine fedelmente descritte, & rappresentate con bellissime figura...* -- In Venetia, per Gio. Varisco..., 1565. -- [8], 200 [i.e.: 201], [1] p.: il. xil.; 4°.

Marca del impresor en port. y al fin.

BUS A Res. 22/4/17 (Pergamino, con restos de correillas de cierre. Ms. en la cubierta anterior: "O.T.3.D.N.10". Olim: 79/95)

[Libro completo](#)

Originario di un'importante famiglia di San Gimignano, il Gamucci, oltre a occuparsi di antiquaria e architettura, si interessò anche di scienze matematiche e astrologiche. Ad un'età giovanile risale la composizione dei *Libri quattro dell'antichità della Città di Roma*, come risulta da una sua dichiarazione inserita nella dedica a Francesco de' Medicis.

L'opera rientra in una guida di genere colto che si basa sugli studi antiquari e topografici, in cui l'indagine storico-critica assume importanza preponderante.

Si articola in quattro libri in cui sono analizzate le più importanti emergenze archeologiche di Roma antica, ma ci si sofferma anche su alcune statue particolarmente significative (bronzi del Campidoglio, Laocoonte). Partendo dai luoghi legati alle origini e alle istituzioni religiose della città (Palatino, Campidoglio, Valle del Foro), il Gamucci passa ad illustrare l'ampliamento dell'abitato. La trattazione si snoda attraverso i colli, dal Palatino all'Aventino, dal Celio all'Esquilino, dal Viminale al Quirinale, e procedendo per il Campo Marzio arriva a Trastevere per terminare con il Vaticano.

Rimangono essenziali per questa ricostruzione della topografia della città e l'identificazione dei monumenti superstiti le fonti letterarie, cui il Gamucci affianca l'indagine diretta sui resti antichi.

Sulla scia dell'edizione del 1544 di Bartolomeo Marliano in cui venne inserita una pianta di Roma antica orografica e icnografica, anche l'opera del Gamucci si presenta con una pianta icnografica dell'Urbe (perduta nell'esemplare conservato a Siviglia). Inoltre è uno dei primi testi a essere corredato da una serie di incisioni - alcune tratte dai disegni di Giovanni Antonio Dosio - che raffigurano vedute dei principali luoghi e monumenti di Roma (Campidoglio, Foro romano, Foro di Nerva, tempio di Antonino e Faustina, tempio della Pace, archi di Settimio Severo, di Tito, di Costantino, degli Argentari, di Giano, teatro di Marcello, colonna di Traiano e di Marco Aurelio, piramide di Caio Cestio, emiciclo dei mercati traianei chiamato, nel Cinquecento, col nome di «Bagni di Paolo Emilio», etc.). Tra queste illustrazioni ve ne sono alcune di notevole valore documentario, trattandosi di edifici oggi non più conservati, quali il Settizonio (p. 82), andato definitivamente distrutto nel 1588-89, il cosiddetto Frontespizio di Nerone, monumentale frammento architettonico del tempio di Serapide sul Quirinale demolito nel 1628 (p. 123) o il cosiddetto Arco di Portogallo sull'antica via Lata demolito nel 1662 (p. 151). La sua esperienza di architetto si evidenzia soprattutto nella riproduzione di piante di edifici (Tempio della Pace, p. 36) e di strutture monumentali (il grandioso ninfeo di piazza Vittorio decorato ancora con i cosiddetti Trofei di Mario, trasferiti in Campidoglio sotto Sisto V, p. 101), nelle prospettive e sezioni di interni (Terme di Diocleziano, p. 114, Pantheon, p. 163, San Pietro in Montorio, p. 177) e nel prospetto di Porta Maggiore eseguito con rigorosa attenzione per le proporzioni (p. 96).

A questa prima edizione, ne seguirono altre tre (1569, 1580, 1588) con il titolo modificato in *Le antichità della città di Roma* e con vari emendamenti apportati dall'umanista Tommaso Porcacchi.

## SALA 1. ARQUEOLOGÍA CLÁSICA

---

SCHUDT, L. *Le guide di Roma*. Wien: B. Filser, 1930, p. 389; CANTINO WATAGHIN, G. Il rapporto con l'antico fra mito, arte e ricerca. In SETTIS, S. (a cura di) *Memoria dell'antico nell'arte italiana. I. L'uso dei classici*. Torino: G. Einaudi, 1984, p. 201-203; DI STEFANO, A. M. e SALVI, C. (a cura di) *Le guide antiche di Roma nelle collezioni comunali: 1500 - 1850* (Catalogo Mostra). Roma: 1991; L. ASOR ROSA, L. s.v. Gamucci, Bernardo. In *Dizionario Biografico degli Italiani*. Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana, 1999, vol. 52, p. 132-133.

Beatrice Cacciotti